

■ Oltre mille le vittime nel 2022 fino a novembre senza contare quelle per il covid

Morti sul lavoro, Basilicata in zona rossa

Incremento di oltre il 22 per cento degli incidenti, è tra le regioni più a rischio

SERVIZIO
a pagina 10

Incremento degli incidenti di oltre il 22 per cento, mille morti in Italia

Infortunati sul lavoro, la Basilicata nella zona rossa delle regioni

ROMA - Superati i mille morti nel 2022 e manca ancora un mese al bilancio annuale. Sono 1.006 i lavoratori che da gennaio a novembre 2022 hanno perso la vita da Nord a Sud del Paese con una media di oltre 91 vittime al mese. Lo fa sapere l'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro [Vega Engineering](#) di Mestre parlando di oltre 22 decessi alla settimana e di almeno 3 infortuni mortali al giorno.

Sono 722 gli infortuni mortali verificatisi in occasione di lavoro e 284 in itinere (cresciuti del 21,4% rispetto allo scorso anno quando era ancora assai diffuso lo smart working) - è l'elaborazione dell'Osservatorio. Nel periodo gennaio-novembre 2021 invece i decessi totali sono stati 1.116 e, come nei mesi scorsi, stiamo osservando un decremento della mortalità, purtroppo solo apparente.

Infatti - prosegue - ricordiamo come quest'anno siano quasi sparite le vittime sul lavoro correlate al Covid (10 su 909 secondo le stime degli ultimi dati disponibili di fine ottobre 2022). Lo scorso anno, invece, costituivano tragicamente oltre un quarto dei decessi sul lavoro (282 su 1017). Ciò significa che gli infortuni mortali 'non Covid' sono cresciuti del 22% passando dai 735 di fine novembre 2021 agli 899 del 2022. Quest'ultimo dato è del tutto analogo a quello del 2019, epoca pre-covid, a dimostrazione che il tragico fenomeno delle morti sul lavoro sostanzialmente non subisce diminuzioni da anni.

"Auspichiamo che i nostri studi e approfondimenti possano rappresentare uno strumento efficace sul fronte della prevenzione degli infortuni sul lavoro - afferma Mauro Rossato, Presidente dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro [Vega Engineering](#) di Mestre -. L'obiettivo della diffusione di questi dati, infatti, è quello di spingere tutti coloro che si occupano di tutelare la salute dei lavoratori a riflettere e a rispondere quanto prima in modo efficace a questa strage."

Le denunce totali di infortuni sono cresciute del 29,8% rispetto al 2021, arrivando a

quota 652.002; con il settore della Sanità sempre in testa alla graduatoria degli infortuni in occasione di lavoro (80.256 denunce) a cui seguono: Attività Manifatturiere (70.483) e Trasporti (51.583).

Oltre i numeri però ciò che conta per l'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro [Vega Engineering](#) di Mestre è il rischio reale di morte dei lavoratori, regione per regione e provincia per provincia. Si tratta dell'indice di incidenza della mortalità, cioè il rapporto degli infortuni mortali rispetto alla popolazione lavorativa regionale e provinciale, la cui media in Italia nei primi undici mesi dell'anno è di 32 decessi ogni milione di occupati. Questo indice, un vero e proprio 'indicatore di rischio di morte sul lavoro'.

Sulla base dell'incidenza degli infortuni

mortali, l'Osservatorio Vega definisce mensilmente la zonizzazione del rischio di morte per i lavoratori del nostro Paese che viene così descritto - alla stregua della pandemia - dividendo l'Italia a colori. A finire in zona rossa alla fine dei primi undici mesi del 2022, con un'incidenza superiore a +25% rispetto alla media nazionale (Indice incidenza medio, pari a 32 morti sul lavoro ogni milione di lavoratori) sono: Valle D'Aosta, Trentino-Alto Adige, Basilicata, Campania e Calabria. In zona arancione: Puglia, Umbria, Marche, Sicilia, Piemonte, Toscana e Veneto. In zona gialla, cioè sotto la media nazionale: Abruzzo, Molise, Lazio, Liguria, Emilia Romagna, Sardegna e Lombardia. In zona bianca, ossia la zona in cui l'incidenza delle morti sul lavoro è la più bassa: Friuli-Venezia Giulia.



Basilicata tra le regioni peggiori per infortuni sul lavoro

Articolo pubblicato sul Quotidiano Il Quotidiano del Sud Ed. Basilicata con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering